



# **Istituti Professionali: al centro del secondo ciclo di istruzione e formazione**

**Giovanni Desco– MIUR**

Bologna 14 maggio 2012

# Struttura della presentazione

1. Il Secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione: il ruolo assegnato alla Istruzione Professionale
2. I trienni di indirizzo: le Linee guida e le Opzioni. La personalizzazione è “compatibile” con gli ordinamenti ?
3. La sussidiarietà: complicazione o opportunità ? (art. 2, co. 2 vs. co. 3 DPR)
4. Monitoraggio 1° biennio (CTS e Dipartimenti)

# Gli Istituti Professionali nel secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione

D.Lgs. 226/05 e s.m.i; L. 40/07; dd.P.R. 87, 88, 89/2010; Accordo in CU 27/7/11; Accordo in CSR 27/7/11; Accordo in CSR 19/1/12

SISTEMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE			SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
6 LICEI	11 ISTITUTI TECNICI	6 ISTITUTI PROFESSIONALI	22 PERCORSI TRIENNALI	21 PERCORSI QUADRIENNALI
Diploma di istruzione liceale	Diploma di istruzione tecnica	Diploma di istruzione professionale	Qualifica di Operatore professionale	Diploma professionale di Tecnico

Gli elementi unificanti del secondo ciclo:

- Saperi e competenze relative al nuovo Obbligo di istruzione (DM n. 139/07)
- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. n. 226/05, Allegato A)

## Gli Istituti Professionali: “scuole dell’innovazione territoriale”

Una IDENTITA’ “al confine” tra i due sottosistemi del 2° ciclo: un ruolo di “crocevia” con:

- il mondo del lavoro
- il territorio
- i percorsi di leFP (sussidiarietà)
- l’apprendistato di 1° livello (400 ore di formazione)

(Compiti per il C.T.S. – cfr. monitoraggio)

**TRIENNIO**  
BIENNIO + MONO ENNIO  
di QUALIFICA

**BIENNIO** di POST  
QUALIFICA-  
AREA di  
PROFESSIONALIZZAZION  
E

**IMPOSTAZIONE PER  
DISCIPLINE**

STRUTTURA  
DELL'ISTRUZIONE  
PROFESSIONALE  
PRIMA DEL RIORDINO



PERCORSO QUINQUENNALE  
-I BIENNIO - II BIENNIO  
-QUINTO ANNO-

**IMPOSTAZIONE PER  
COMPETENZE**

**LA STRUTTURA  
dell'Istruzione  
Professionale  
DOPO IL RIORDINO**



**IL SECONDO BIENNIO è  
ARTICOLATO IN DUE DISTINTE  
ANNUALITA'**

AL FINE di CONSENTIRE UN  
RACCORDO CON I PERCORSI di  
ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

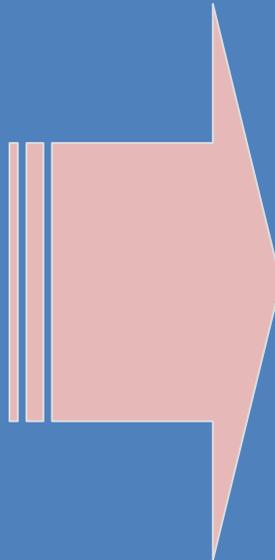
## Il riordino degli Istituti Professionali ha previsto:

- la definizione di un **numero contenuto di indirizzi riferiti ai settori produttivi** di importanza nazionale, in sostituzione degli oltre 900 previgenti indirizzi (**personalizzazione – ordinamenti**);
- Il rafforzamento del **raccordo con il territorio ed il tessuto produttivo**;
- lo sviluppo di **metodologie innovative**, basate sull'impiego diffuso dei laboratori esteso a tutti gli ambiti disciplinari;
- la proposta di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle **scuole** come **centri di innovazione**.

# COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

## COME ERANO

**4 settori**  
e  
**27 indirizzi**



## COME SONO

**2 settori e 6 indirizzi**

**Settore dei servizi –**

4 indirizzi

- Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- Servizi socio-sanitari
- Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
- Servizi commerciali

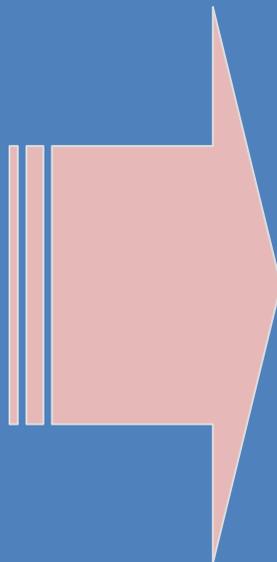
**Settore industria e  
artigianato – 2 indirizzi**

- Produzioni industriali e artigianali
- Manutenzione e assistenza tecnica

# COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

## COME ERANO

**4 settori**  
e  
**27 indirizzi**



## COME SONO

### Settore dei servizi

Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

#### Opzioni

- gestione risorse forestali
- valorizzazione prodotti agricoli

Servizi socio-sanitari

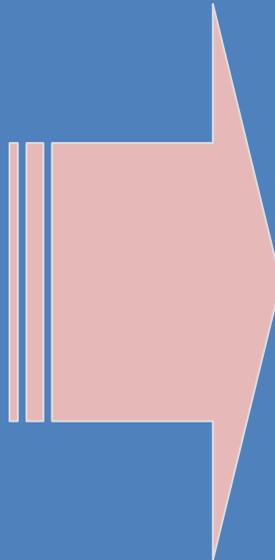
#### Articolazioni

- Ottico - Odontotecnico

# COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

## COME ERANO

4 settori  
e  
27 indirizzi



## COME SONO

### Settore dei servizi

#### □ Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

##### Articolazioni

- Enogastronomia
- Servizi sala e vendita
- Accoglienza turistica

##### Opzioni

- prodotti dolciari artigianali e industriali

#### □ Servizi commerciali

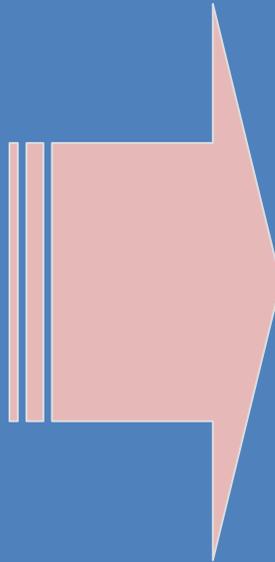
##### Opzione

Promozione commerciale e pubblicitaria

# COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

## COME ERANO

**4 settori**  
e  
**27 indirizzi**



## COME SONO

### Settore Industria e Artigianato

#### ● Produzioni industriali ed artigianali

##### Articolazioni

1. Industria
2. Artigianato

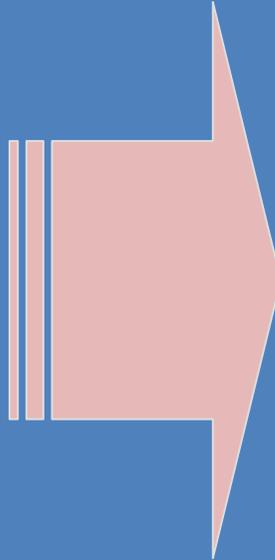
##### Opzioni

1. Arredi e forniture d'interni
2. Produzioni audiovisive
3. Produzioni artigianali del territorio
4. Produzioni tessili-sartoriali

# COME CAMBIANO GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

**COME ERANO**

**4 settori**  
**e**  
**27 indirizzi**



**COME SONO**

**Settore Industria e Artigianato**

● Manutenzione ed assistenza tecnica

**Opzioni**

- 1.Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**
- 2.Manutenzione mezzi di trasporto**

## Dai regolamenti...

Gli istituti ... “possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un **comitato tecnico-scientifico**, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, **composto** da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, **con funzioni consultive e di proposta** per l'organizzazione delle **aree di indirizzo** e l'utilizzazione degli spazi di **autonomia e flessibilità**; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo;” (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88, n.89)

## Dalle Linee guida...del primo biennio

[...] Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con **apposite delibere degli organi collegiali** della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo. Per esigenze di trasparenza e correttezza istituzionale, costituiscono parti integranti di tali delibere **l'atto costitutivo** e il **regolamento di funzionamento** che ne definiscono la composizione anche in ordine alle competenze dei propri membri (coerenti con le caratteristiche dell'istituto e le finalità del CTS), le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze. *(Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)*

## Dalle Linee guida...del secondo biennio ed ultimo anno

[...] Per sostenere l'azione di **orientamento**, i Dipartimenti, i **Comitati Tecnici Scientifici**, i docenti, i Consigli di classe, con l'apporto delle figure strumentali, possono organizzare – e organizzano già in molti casi - attività che mettano in grado lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, di:

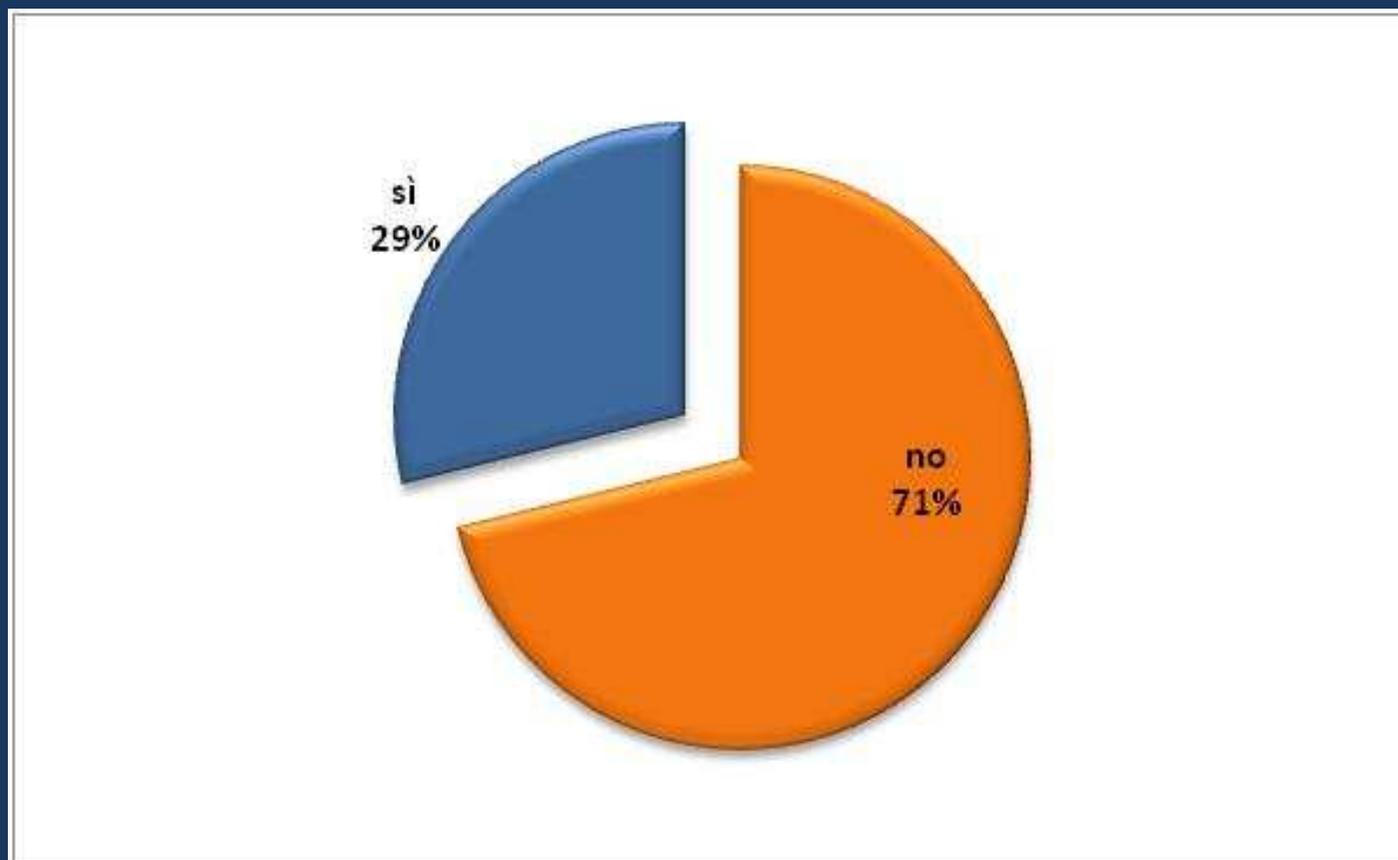
- utilizzare strumenti per la ricerca attiva del lavoro e delle opportunità formative (redazione e diffusione del CV, autovalutazione e verifica delle proprie conoscenze, ecc.)
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni.  
*(Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, secondo biennio ed ultimo anno D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)*

## Il monitoraggio delle linee guida del primo biennio

- Uno specifico approfondimento per la valenza innovativa dei CTS e dipartimenti è stato previsto nell'ambito del monitoraggio L.G. primo biennio affidato all'Ansas-Indire
- Il monitoraggio è stato realizzato *online* dal 7 dicembre 2011 al 14 gennaio 2012
- Ha coinvolto complessivamente 1.472 pari al 48,4% dei 3.016 istituti statali e paritari

## Esiti monitoraggio – Applicazione Linee guida primo biennio.

### I Comitati Tecnico Scientifici costituiti (val.%)



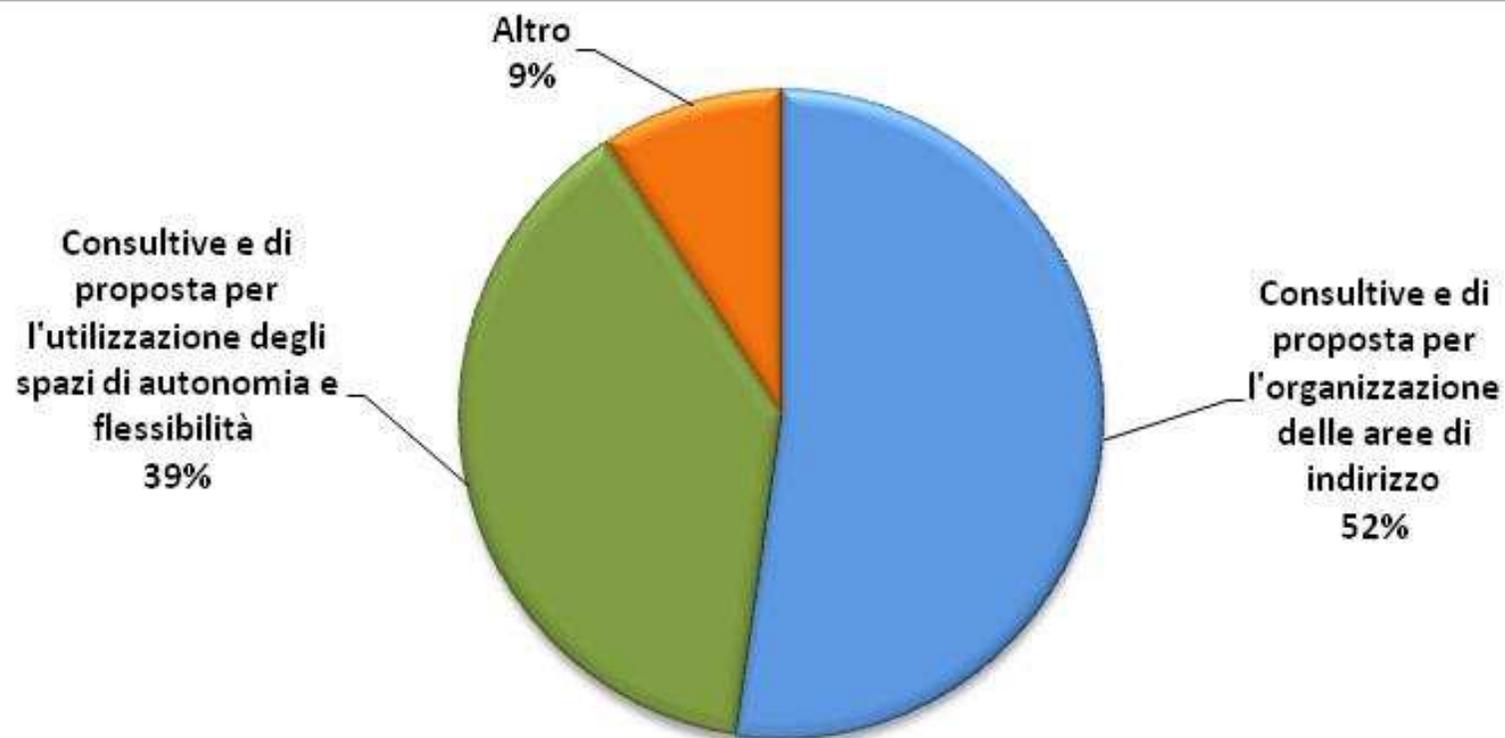
Dei 1.422 istituti che hanno risposto alla rilevazione, il 29% (pari a 409 scuole) ha dichiarato di aver costituito il CTS mentre il restante 71,% (pari a 1.013 scuole) non l'ha costituito.

## Esiti monitoraggio – Applicazione Linee guida primo biennio.

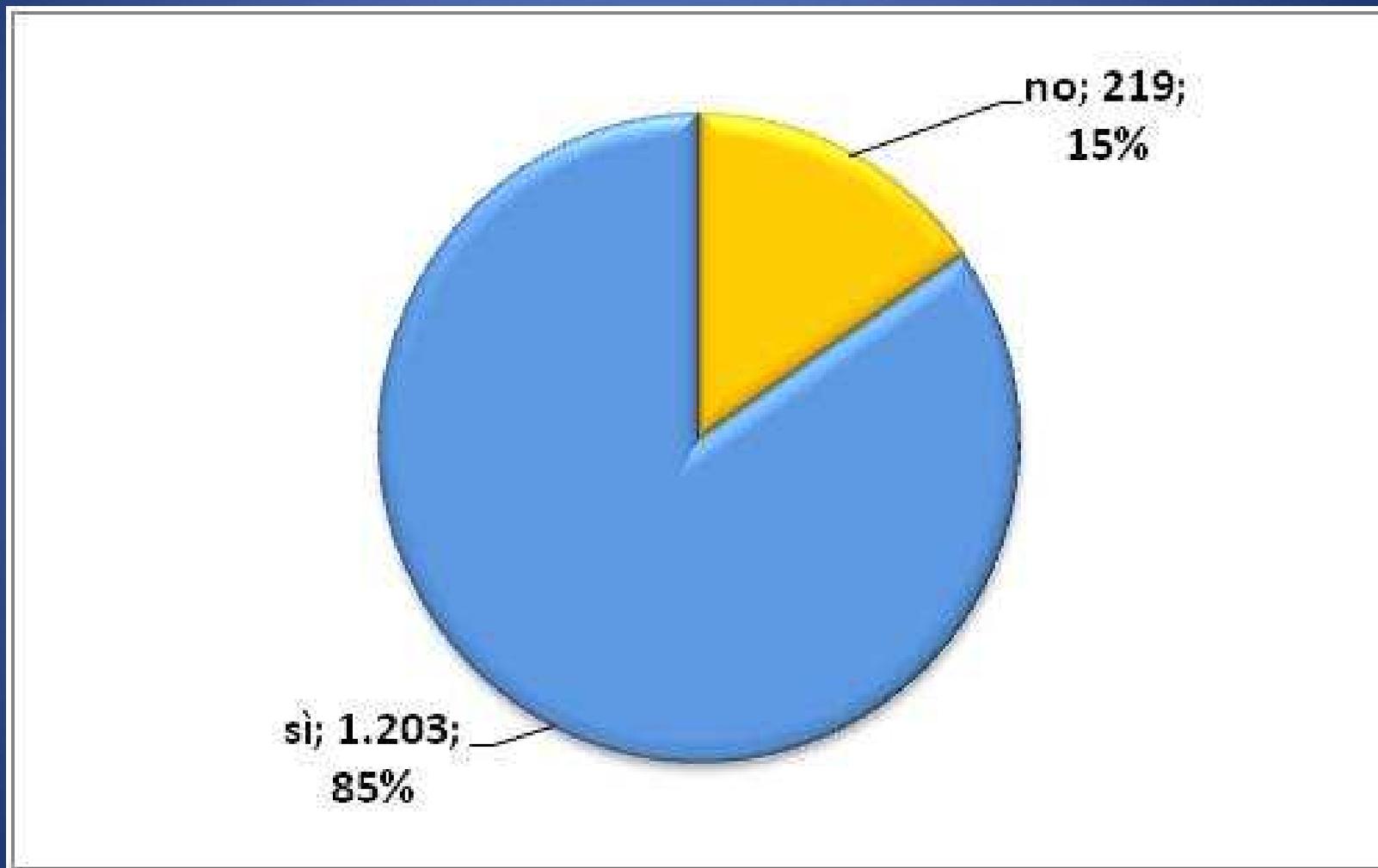
- Dalla rilevazione è emerso che la componente interna si configura come numericamente maggiore rispetto alla componente esterna:
  - nei CTS sono presenti da 1 a 5 docenti per il 65,3% dei casi e da 6 a 10 nel 27,9%;
  - nei CTS rilevati sono sempre presenti i Dirigenti Scolastici ed i DSGA;
  - nel 58,1% dei casi sono presenti da 1 a 3 esponenti del mondo del lavoro; nel 18,7% più di 4; **nel 20,4% dei CTS non è presente detta categoria;**
  - il 45,2% dei CTS prevede da 1 a 4 rappresentanti del mondo della ricerca;
  - nel 59% dei casi sono presenti da 1 a 3 esponenti del mondo delle professioni.

## Esiti monitoraggio – Applicazione Linee guida primo biennio.

### Le funzioni del CTS



## I dipartimenti costituiti (v.a. e val.%)



## I dipartimenti

- Il 96,6% dei 1.472 istituti scolastici tecnici e professionali che hanno partecipato alla rilevazione ha risposto alla sezione dedicata ai dipartimenti: di questi hanno risposto affermativamente l'85% (1.203)
- Il 70,8% (805) ha costituito almeno un dipartimento disciplinare
- Il 65,9% (789) almeno per un asse culturale
- Nel 56,3% (766) degli istituti sono stati costituiti dipartimenti interdisciplinari
- Nel 9,5% (113) degli istituti è stato costituito un dipartimento di tipo diverso.

# Le azioni da intraprendere

**1. Monitoraggio**

**2. Supporto**

**3. Documentazione e ricerca**

# Azioni da intraprendere

## 1. Monitoraggio

- Azioni promosse dalle scuole per la diffusione e per l'analisi dei temi caratterizzanti le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno

- Dipartimenti e CTS
- Utilizzo quota di autonomia (20%)
- Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita
- Valutazione delle competenze
- Opzioni (10 per I.T; 10 per I.P.)
- Alternanza Scuola- Lavoro/ IFS

# Azioni da intraprendere

## 2. Supporto

### TEMI :

1. Potenziare il rapporto tra area generale e area di indirizzo
2. Doppia natura del quinto anno (apertura al mondo del lavoro, orientamento alla scelta post-secondaria, tirocini formativi, ITS)
3. Contestualizzazione dei risultati di apprendimento delle Schede disciplinari, relative alle articolazioni e alle opzioni
4. Cittadinanza attiva e Costituzione
5. Gestione delle quote di autonomia

### AZIONI :

1. Conferenze di servizio a livello distrettuale e interdistrettuale
2. Attività interprovinciali
3. Iniziative online
4. Seminari regionali rivolti alle istituzioni scolastiche, in presenza e/o in videoconferenza

### DIFFUSIONE:

1. Ansas-Indire : Esiti monitoraggio (Risultati delle azioni, CTS, ASL, AUTONOMIA...)
2. Reti scolastiche e istituzione poli tecnico-professionali realizzati anche tra Regioni.

# Azioni da intraprendere a cura ANSAS-INDIRE

## 3. Documentazione e Ricerca

### Raccolta e studio di materiali

- Ricognizione online, secondo specifici criteri, di esperienze didattiche relative all'applicazione delle Linee Guida ( ANSAS-INDIRE)
- Individuazione di scuole che abbiano attivato modelli significativi a livello organizzativo-gestionale
- Individuazione delle attività realizzate dalle Reti
- Identificazione di attività di valorizzazione del Riordino



### Indicazioni orientative su:

- Aspetti organizzativi e gestionali
- Apprendistato
- Apertura, soprattutto del quinto anno, al mondo del lavoro

### Modelli didattici per :

- Didattica laboratoriale applicata a tutte le discipline del curriculum
- Progettazione, valutazione e certificazione per competenze
- Cittadinanza attiva e Costituzione

**Un esempio di distinzione “piano ordinamentale - piano organizzatorio: i Poli tecnico professionali**

**Sono costituiti da una rete di soggetti organizzati in una struttura consortile che perseguono, all'interno di una stessa filiera obiettivi didattici differenziati per garantire una offerta organica sulla base di una base di una programmazione condivisa**

## Art. 52 Legge n. 35/2012 Semplificazione e promozione dell'istruzione tecnica-professionale

- Decreto MIUR MLPS – MEF d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e Province autonome che adotta Linee guida per:
  - offerta coordinata a livello territoriale tra i percorsi degli istituti tecnici, professionali e di leFP
  - favorire costituzione dei poli tecnico-professionali
  - promuovere percorsi in apprendistato